



ancora precari

comitato degli iscritti
università degli studi di Milano

cgil@unimi.it
www.cgil.unimi.it

Come comitato degli iscritti della FLC CGIL d'ateneo accogliamo con estrema insoddisfazione la delibera del cda sulle stabilizzazioni per le seguenti motivazioni:

i licenziamenti

Su 227 aventi diritto alla stabilizzazione solo 150 posti sono stati messi a concorso, escludendo così de facto quasi 80 precari che in virtù degli anni di servizio svolto avevano maturato il diritto al passaggio di ruolo.

le modalità

Contro ogni nostro rilievo l'amministrazione ha deciso di procedere con la modalità del concorso per soli esami; procedura in totale contraddizione con la direttiva Nicolais che invece prevede l'istituzione di una graduatoria per titoli. Ciò fa in modo che anche chi ha visto il proprio posto messo a concorso non possa dirsi certo di venire confermato dato che ad esso potranno partecipare tutti coloro che ne hanno diritto, oppure il concorso sarà una costosa farsa, che si tradurrà in una beffa per chi ha i requisiti, ma non ha avuto il suo posto messo a concorso.

la trattativa farsa

Durante gli incontri di trattativa l'amministrazione aveva previsto che una quota dei punteggi dei concorsi sarebbe derivata dall'anzianità di servizio e dall'idoneità a precedenti concorsi di ruolo; inoltre si era impegnata a presentare al CdA un parere scritto di un legale e una dichiarazione dei revisori dei conti. Nulla di tutto questo è stato mantenuto.

le cifre

Dopo che per tre incontri l'amministrazione ha sostenuto che i nuovi assunti tramite la legge 68/1999 (categorie protette) sarebbero stati 77, dal cda scopriamo che essi sono solo 60, quindi 17 in meno, senza però incrementare il numero degli stabilizzati tra i tempi determinati.

il turn over

La programmazione dell'amministrazione non tiene conto dei pensionamenti e dei trasferimenti per gli anni 2009 e 2010 nei quali, a fronte di circa 70 unità cessate per anno, viene prevista un'immissione in ruolo rispettivamente di 40 e di 20 unità.

La nostra proposta era chiara e fattibile:

- spalmare su quattro anni anziché su tre le stabilizzazioni attingendo da una graduatoria comprendente tutti gli aventi diritto e utilizzando a tal scopo le proroghe come previsto dalla direttiva Nicolais. ciò inoltre avrebbe consentito di utilizzare le risorse liberate dal personale cessato nel corso degli anni 2010-2011 per immettere in ruolo gli esclusi.

Ovviamente nulla di tutto ciò è stato minimamente preso in considerazione dall'amministrazione.

La FLC CGIL ha sostenuto fin da principio la lotta dei precari e con la stessa determinazione la sosterrà in futuro.

La rigidità dell'amministrazione di fronte alle nostre proposte non ci ha lasciato altra scelta che il ricorso alle vertenze legali.

Invitiamo tutti i tempi determinati che si vedranno esclusi da un loro diritto a contattare i responsabili della FLC CGIL d'ateneo per i precari e a tenersi pronti per future mobilitazioni.

il gruppo precari della FLC CGIL

Omar Tanzi
omar.tanzi@unimi.it
0250321630

Andrea Cerini
andrea.cerini@unimi.it
0250313277

Alberto Airoidi
alberto.airoidi@unimi.it
02503112177